

SARDOSONO, Vertenza dopo vertenza con lo Stato, i conti non tornano

Date : 3 febbraio 2017



Con quella annunciata dal presidente della *commissione Bilancio del Consiglio regionale* **Franco Sabatini**, condivisa con qualche distinguo dall'*assessore della Programmazione Raffaele Paci*, le **vertenze entrate** aperte dalla Regione nei confronti dello Stato arriveranno a **tre in circa 10 anni**.

Abbastanza per fare un bilancio. La prima, firmata **da Soru e Prodi**, è andata malissimo. La **Sardegna** ha accettato un **condono tombale** su quanto dovutole dallo Stato in cambio del **trasferimento a Cagliari** delle risorse riguardanti **sanità, trasporto pubblico locale e continuità territoriale**. Tre voci di **spesa pubblica in continua crescita** che, infatti, rischiano dopo 10 anni di **far saltare i conti della Regione**: la **sanità** è in pieno di rientro con un **deficit di oltre 300 milioni**; il **trasporto pubblico locale** avrebbe bisogno almeno di investimenti per 1 miliardo nella rete ferroviaria (*che non ci saranno mai*) per **far correre i cosiddetti treni 'veloci'**; la **continuità territoriale** sarebbe di fatto **defunta** se lo Stato non ci avesse messo altri **120 milioni** in quattro anni (*che comunque non basteranno per una continuità 'vera'*). Quella fase storica prevedeva poi, sempre nella mente di *Soru*, le **famose "tasse sul lusso"** sulle quali è calata la mannaia dei tribunali di ogni ordine e grado.

La seconda, siglata **da Pigliaru e Renzi**, è stata chiusa **con troppa fretta e con una certa superficialità dalla Regione** che ha ritirato i ricorsi (*molto probabilmente vincenti*) in cambio della rimozione del vincolo del *Patto di stabilità* e del riconoscimento di quote consistenti riferibili ad una serie di entrate per circa **900 milioni**, che lo Stato naturalmente ha accettato di pagare in comode rate. La Regione invece paga tutto e subito, ma non solo paga a Roma (*quasi un miliardo*) quanto ancora non trasferito a Cagliari, che già sarebbe un conto a perdere *'a somma zero'*, ma si vede di colpo **augmentati i costi della sanità a suo carico** e, molto probabilmente, costretta a dover **ripianare i bilanci delle Province**, strozzate dai prelievi

forzosi dello Stato.

E qui, appunto, si innesta la **terza vertenza**, che dovrebbe iniziare chissà quando con le due parti (*Regione e Stato*) che, diciamo, non si trovano in condizioni di forma smagliante. Ma ammettiamo che succeda il miracolo, con lo Stato che molla *1 miliardo 'cash'*. Come lo spenderebbe la Regione? Male, come ha lamentato lo stesso Presidente della commissione Bilancio sollecitando la **verifica trimestrale dell'andamento della spesa**. Un esempio per tutti? La Sardegna è la Regione più povera d'Italia, ma è quella che spende di più nel *welfare*. Anche questi conti non tornano neanche un po'.

SardoSono

(admaioramedia.it)